



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1 del 03/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/10/2019 con delibera n. 01

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia paritaria Giovanni XXIII con l'annesso Asilo Nido Integrato è una scuola cattolica che si propone come luogo di crescita e di apprendimento per i bambini da uno a sei anni, in collaborazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli. La scuola è ubicata nel quartiere "Ferri" del Comune di Albignasego al confine con il Comune di Padova e dista 6 Km circa dal centro di Padova.

Il contesto socio economico della popolazione scolastica è nel complesso favorevole. L'economia locale è centrata su un tessuto di piccole e medie imprese distribuite fra le attività commerciali, quelle legate al settore delle costruzioni e quelle manifatturiere. L'industria e il terziario sono in crescita positiva rispetto agli altri Comuni della Provincia. La maggioranza dei bambini che frequenta la nostra scuola è italiana e residente nel territorio parrocchiale o limitrofo alla scuola. E' presente una componente molto limitata di stranieri provenienti per lo più dall'est Europa (Romania, Moldavia e Albania).

Nel Comune vi sono altre sette scuole dell'infanzia a gestione parrocchiale e come la nostra sono associate alla FISM di Padova e garantiscono il servizio scolastico per la fascia 3/6 anni per tutto il Comune.

Le strutture comunali presenti nel territorio sono: la biblioteca, il Palazzetto Polivalente, il Distretto Sanitario e il campo sportivo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	PD1A01600N
Indirizzo	VIA G.BARBARIGO,12 ALBIGNASEGO ALBIGNASEGO 35020 ALBIGNASEGO
Telefono	049710329
Email	materna.ferri@fismpd.it
Pec	SCUOLAFERRI@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

La scuola dell'infanzia Giovanni XXIII costituisce un ambiente educativo che accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, un servizio attento alle esigenze educative e formative di ciascun bambino/a volto alla continua ricerca di dialogo e collaborazione con la famiglia e il territorio.

Finalità del servizio è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione, in una visione cristiana della vita. La scuola dell'infanzia Giovanni XXIII riconoscendo le bambine e i bambini come persone soggetti di diritti individuali, sociali e civili, individua nei documenti internazionali, costituzionali e ministeriali per la tutela e la valorizzazione della persona, un riferimento nell'azione educativa.

In quanto scuola di ispirazione cattolica, si inserisce nel progetto pastorale della Chiesa Cattolica come luogo di educazione alla vita, di sviluppo culturale, di impegno per il bene comune.

La scuola si impegna a favorire le condizioni affinché tutte le potenzialità dei bambini trovino l'opportunità di esprimersi. Ha come finalità lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza oltre che il senso di cittadinanza. Tali finalità si realizzano in un ambiente accogliente e stimolante in cui sono valorizzate le dimensioni affettiva, cognitiva e sociale dell'agire dei bambini. Il gioco, la relazione con gli altri, il fare con gli altri e il coinvolgimento delle famiglie sono le modalità seguite.

A seguito dell'emergenza sanitaria connessa a COVID-19, la scuola, seguendo scrupolosamente i vari DPCM e le Linee guida per la riapertura dei servizi per l'infanzia, ha necessariamente dovuto adeguarsi ripensando all'organizzazione del

servizio e all'adeguamento degli orari del personale per poter espletare al meglio quanto richiesto dalla normativa anche per quanto concerne l'igiene e la sanificazione dell'ambiente scolastico.

Le misure che la scuola ha ottemperato riguardano:

- Aumento delle ore di lavoro del personale ausiliario per consentire la copertura della giornata scolastica garantendo costante igiene e pulizia degli ambienti scolastici;
- Orari scaglionati di ingresso e di uscita diversificati per sezione evitando assembramenti;
- Implementazione dell'uso delle tecnologie informatiche (mail e programmi quali Skype e Doodle) per mantenere la comunicazione con i genitori (per esempio anche nell'elezione dei rappresentanti) e per gestire in sicurezza, e nella distanza fisica, i colloqui personali che solitamente erano fatti in presenza;
- Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni della scuola ad uso esclusivo e non promiscuo per le varie sezioni;
- Gestione dei laboratori da parte delle insegnanti per evitare l'accesso di personale esterno;
- Gestione del dormitorio: i bambini medi per quest'anno scolastico non dormiranno e vivranno esperienze di laboratorio specifiche per la loro fascia di età; i piccoli continueranno, come negli anni precedenti a dormire nell'ampio salone a disposizione divisi nelle loro sezione e con rispetto di tutte le indicazioni operative relative al distanziamento;
- Attivazione della DAD in caso di nuovo lock-down o di quarantena di una sezione: le insegnanti attiveranno la didattica a distanza mantenendo così un collegamento diretto con bambini e famiglie portando avanti la programmazione ordinaria e laboratoriale e contribuendo così al mantenimento della qualità dell'offerta formativa. Canali preferenziali per la didattica a distanza della scuola saranno la piattaforma Arcofism e Zoom.

Consapevoli del carattere mutevole del panorama legislativo la scuola rimane in aggiornamento costante, pronta per ri-pensarsi e ri-organizzarsi in qualunque momento a seguito di nuove disposizioni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Servizi	Mensa
---------	-------

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	9
---------------------------	-------------------------------------	---

Approfondimento

PIANO TERRA	
UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE (con ingresso separato dalla scuola)	La segreteria è aperta da settembre a luglio con il seguente orario: dalle 8.00 alle 9.00 da lunedì al venerdì con possibilità di contatto telefonico o via mail o su appuntamento
HALL D'INGRESSO per Scuola Infanzia (e accesso all'Asilo Nido Integrato)	Luminosa, spaziosa e arredata con armadietti dove i bambini della scuola dell'infanzia ripongono gli indumenti personali e i genitori possono leggere avvisi e accedere ai documenti ufficiali della scuola. Inoltre è a disposizione dei genitori una bacheca dove, nel corso dell'anno, vengono appesi alcuni elaborati dei bambini. Questo strumento è stato adottato per incontrare il bisogno espresso da molti genitori di essere messi al corrente del percorso di apprendimento dei propri figli/e durante tutto il corso dell'anno scolastico. Dalla porta d'ingresso bambini e genitori del Nido possono accedere ad uno spazio, loro dedicato, in cui riporre gli oggetti personali negli appositi armadietti e dove ogni famiglia può accedere alla bacheca degli avvisi e alla documentazione ufficiale del servizio oltre all'esposizione di cartelloni rappresentativi di alcune attività svolte dai bambini.
SALONE	Questo ambiente si caratterizza per essere uno spazio multifunzionale: al mattino viene utilizzato per l'accoglienza dei bambini che hanno la possibilità di spostarsi liberamente nei vari angoli gioco; durante l'attività didattica viene utilizzato dagli insegnanti esterni per le attività laboratoriali (ed. motoria e musicale) o dalle educatrici del Nido Integrato per i percorsi motori dei bambini (piccoli e grandi). Viene anche utilizzato dopo pranzo per l'uscita (delle 13.00 e delle 16.00), per il gioco libero dopo pranzo, nei mesi invernali, e per il momento della nanna dei bambini di 2/4 anni (piccolissimi, piccoli e medi). Inoltre viene utilizzato per alcune feste organizzate per i bambini (Festa della luce, Carnevale, ...), nel servizio "tempo prolungato" e in alcuni incontri informativi/ formativi



AREA NIDO INTEGRATO:	<ul style="list-style-type: none">* Salone* Servizi igienici e cambio* Sala pranzo* Stanza riposo
SERVIZI IGIENICI PER I BAMBINI E SERVIZI RISERVATI ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	I servizi si trovano in uno spazio accessibile all'interno dei servizi igienici riservati ai bambini della scuola dell'infanzia e del servizio prolungato.
PRIMO PIANO	
4 AULE: AZZURRA, GIALLA ROSSA E VERDE	Ogni aula è dotata di uno spazio per le attività a tavolino e un'area dedicata al gioco e alla lettura .
SALA INSEGNANTI	Al piano superiore è a disposizione delle insegnanti una stanza dotata di strumenti tecnologici (pc, stampanti, ...) e materiale adatto all'organizzazione delle attività didattiche dei bambini. Funge inoltre da sala riunioni e come spazio mensa per il personale della cucina e ausiliario.
CUCINA E DISPENSA	La scuola Giovanni XXIII è dotata di un servizio ristorazione interno alla scuola con la presenza di una cuoca e di un aiuto cuoca. Il menù predisposto dalla cuoca viene valutato e vidimato ogni inizio anno scolastico dal servizio igiene e salute dell'ULSS di Padova.
SPAZI ESTERNI	
Giardino invernale	Circondato da siepi, ombreggiato con prato verde ma anche ghiaino, possiede strutture per giochi all'aperto (scivoli, palestra, giochi a molla, casetta, ed altro) dove I bambini possono trascorrere alcuni momenti della giornata all'aria aperta.
Giardino estivo	Circondato da siepi, ombreggiato e possiede strutture per giochi all'aperto (scivoli, palestra, panchine, tavolini in legno, casetta in legno, ed altro) dove I bambini possono trascorrere alcuni momenti della giornata all'aria aperta.
Giardino riservato all'A.N.I.	Si accede dal salone della scuola dell'infanzia. Il giardino è completamente ricoperto da un prato ed è attrezzato con giochi.

La scuola, inoltre, può contare sui seguenti strumenti:

- stampante e fotocopiatrice
- strumenti musicali e percussioni
- impianto fonico per uso interno ed esterno
- attrezzature multimediali: videoproiettore con schermo gigante nel salone e da settembre 2018 videoproiettore in ogni sezione con collegamento ad internet; 6 tablet (uno per sezione, uno per il nido e uno per il salone) con collegamento ad internet e registro elettronico

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	4
Personale ATA	3

Approfondimento

Gestione amministrativa

Segreteria

Da settembre 2015 la scuola si avvale di una segretaria che assolve alle numerose attività amministrative che richiedono anche competenza informatica. La scelta di introdurre questa nuova figura professionale che affianca i volontari della scuola, nasce dalla constatazione che l'attività di gestione di una scuola richiede una mole di lavoro non più gestibile da personale che offre servizio volontario e saltuario.

Comitato di gestione

Costituito da figure professionali che, a titolo di volontariato, prestano servizio nella scuola collaborando con il Presidente nella gestione dei servizi amministrativi ed educativi al fine di migliorarne la qualità. Si riunisce su richiesta del Presidente per discutere e individuare soluzioni efficaci riguardo a situazioni e problematiche relative al servizio.

Servizio cucina

La scuola dell'infanzia Giovanni XXIII ritiene il momento del pranzo un momento di socializzazione, di cura della persona, di educazione alla sana alimentazione. Pertanto ritiene importante un servizio mensa gestito direttamente dalla scuola con una cucina attrezzata e personale qualificato. La Direzione nel gennaio 2014, inoltre, ha acquisito nuove attrezzature per la cucina al fine di agevolare ed alleggerire il lavoro della cuoca. Di supporto al servizio cucina è stata mantenuta un'altra figura, l' "aiuto cuoca", anche se con orario ridotto.

Personale ausiliario/pulizie

Figura molto importante e di sostegno nell'attività educativa con i bambini della scuola dell'infanzia è la collaboratrice scolastica. Le sue funzioni sono:

- accoglienza bambini orario anticipato (7.30-8.30)
- cura igiene personale dei bambini
- supporto alle insegnanti e alla coordinatrice nello svolgimento delle attività didattiche
- cura dell'igiene dei servizi igienici dei bambini
- collaborazione con il personale ausiliario per il riordino e la sanificazione degli ambienti scolastici interni ed esterni

Personale ausiliario

Due sono le persone che si occupano della pulizia e sanificazione pomeridiana degli ambienti interni della scuola. Ciascuna figura ha una zona specifica di cui occuparsi:

- aule, sala insegnanti, bagno insegnanti, servizi igienici dei bambini, corridoio al primo piano
- scale, servizi igienici al piano terra, corridoio, hall e salone

Educatrice Jolly

La Direzione ha individuato una figura Jolly con diverse responsabilità e mansioni:

- servizio dormitorio per i bambini piccolissimi, piccoli e medi
- tempo prolungato
- sostituzione personale docente
- supporto e presenza con il personale docente due mattine alla settimana

per il progetto motorio

Coordinatore del servizio

Funzioni:

- raccordo e gestione dei rapporti all'interno del servizio tra docenti, con le famiglie, tra docenti e famiglie, con la Direzione e il territorio
- responsabile del coordinamento organizzativo e didattico
- risponde della qualità del servizio nei confronti del Presidente. Individua punti di forza e debolezze nel lavoro del team educativo
- supporta e media i rapporti con le famiglie attraverso colloqui individuali, incontri per le famiglie (assemblee generali, riunioni di sezione, riunione nuovi iscritti). Collabora con i rappresentanti dei genitori per iniziative con funzione di aggregazione tra le famiglie, ma anche per gestire possibili incomprensioni, richieste dei genitori (modifiche nelle modalità organizzative delle attività della scuola)
- si occupa di alcune attività amministrative collaborando con la segreteria e il Presidente (rapporti con il MIUR, Comune, Personale Ispettivo, Ulss, Vicariato, Istituto Comprensivo, ecc.)
- si accorda con la coordinatrice dell'asilo nido non solo per la continuità verticale tra i due servizi, ma anche per la gestione dei rapporti con il personale, la Direzione e le famiglie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il collegio docenti, nel rispetto delle linee guida indicate dal Legale Rappresentante della scuola nell'a.s. 2018-2019 si è approcciato alla stesura del RAV, Rapporto di Autovalutazione. (Strumento predisposto dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).

Attraverso questo strumento si individua come priorità per il piano di Miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022 la necessità di individuare strumenti metodologici più adeguati per dare risposta ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

Traguardi

Migliorare almeno del 95% il comportamento/atteggiamento dei bambini attraverso le azioni educative messe in atto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i



compagni.

Traguardi

Migliorare almeno del 95% il comportamento/atteggiamento dei bambini attraverso le azioni educative messe in atto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

Traguardi

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Risultati A Distanza

Priorità

Dare risposte adeguate ai bambini con Bisogni Educativi Speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni

Traguardi

Rilevare il miglioramento nella competenza dei bambini per quanto riguarda: - la capacità di partecipare ad un gioco di gruppo nel rispetto di tempi e turno di gioco - monitorare il benessere dei bambini in alcune routines

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ GIOCO MOTORIO. CON GLI AMICI GIOCO, IMPARO E MI DIVERTO

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato dalla scuola nell'a.s. 2018-2019. Tale processo coinvolge tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: le pratiche educativo-didattiche e le pratiche gestionali-amministrative.



La nostra scuola ha considerato i propri punti di forza/debolezza in relazione alle 7 aree di processo presenti nel RAV:

1. Curricolo, progettazione, valutazione;
2. Ambiente di apprendimento;
3. Inclusione e differenziazione;
4. Continuità e orientamento;
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola;
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Dall'analisi sui processi messi in atto dalla nostra scuola emerge la necessità di rinforzare la linea educativo-didattica condivisa che consenta alla scuola di rimanere fedele alla propria finalità, ossia mettere al centro dell'azione educativa i bambini, costruendo percorsi orientati a migliorare il loro benessere all'interno della scuola.

Attraverso nuovi percorsi e una attenta revisione delle strategie educative si intende potenziare le abilità sociali dei bambini in un'ottica inclusiva, nel rispetto dei bisogni formativi di ciascun bambino/a.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Riprogettare gli ambienti di apprendimento meno funzionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni



di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

"Obiettivo:" Costruire strumenti atti a monitorare i cambiamenti nei comportamenti dei bambini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Riprogettare i momenti di routines che risultino essere poco efficaci in virtù del benessere dei bambini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Combattere gli atteggiamenti discriminatori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Dare risposte adeguate ai bambini con Bisogni Educativi Speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Garantire continuità verticale e orizzontale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Dare risposte adeguate ai bambini con Bisogni Educativi Speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire l'inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Dare risposte adeguate ai bambini con Bisogni Educativi Speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione del personale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Dare risposte adeguate ai bambini con Bisogni Educativi Speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie nella comunità scolastica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare risposte adeguate ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Dare risposte adeguate ai bambini con Bisogni Educativi Speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GIOCO MOTORIO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Tutti i bambini della scuola dell'infanzia	Le insegnanti, la coordinatrice e una educatrice

Responsabile

Le insegnanti e la coordinatrice.

Risultati Attesi

E' atteso un progressivo miglioramento nella partecipazione dal piccolo gruppo a gruppi sempre più numerosi oltre al miglioramento delle capacità attentive e di rispetto del turno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE ROUTINES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Tutti i bambini della scuola dell'infanzia	La coordinatrice e le insegnanti

Responsabile

La coordinatrice e le insegnanti.

Risultati Attesi

L'azione mira a migliorare il benessere dei bambini in alcuni momenti di routines della giornata scolastica: la preparazione al riposino pomeridiano; il riordino della sezione; la cura dell'igiene personale prima del pranzo; il gioco libero e il riordino del salone dopo pranzo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OSSERVAZIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Tutti i bambini della scuola dell'infanzia	La coordinatrice e le insegnanti

Responsabile

Le insegnanti

Risultati Attesi

Miglioramento dei comportamenti dei bambini.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ci si propone di utilizzare gli strumenti tecnologici presenti a scuola con maggiore frequenza e sfruttandone tutte le funzioni per rendere più accattivante e dinamica l'attività didattica proposta (facendo riferimento alle Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con D.M 7 agosto 2020 n.89).

CONTENUTI E CURRICOLI

Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA MATERNA NON STATALE
"GIOVANNI XXIII"

PD1A01600N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-

temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini a partire dai due anni e mezzo/tre anni di età. È composta da quattro sezioni eterogenee per fasce d'età e comprende i bambini di tre, quattro, cinque anni. La sezione di norma è costituita da 25/27 bambini. A essa è assegnata un'insegnante, alla quale si può aggiungere un operatore socio-sanitario (oss) e un'insegnante di sostegno in presenza di bambini diversamente abili.

ALLEGATI:
GIORNATA TIPO A SCUOLA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo cognitivo dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, promuove la formazione integrale del bambino visto come soggetto attivo in possesso di un bagaglio esperienziale costruito nell'ambiente familiare ed extra-scolastico in genere, promuove anche la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia, mira allo sviluppo di competenze, crea la contestualizzazione adeguata alla manifestazione della creatività attraverso un progetto articolato ed unitario.

Alla fine del ciclo della scuola dell'infanzia e del delicato processo di crescita che essa avrà favorito, i bambini e le bambine saranno pronti al passaggio alla scuola di base: sarà così realizzata la continuità verticale. La sezione è punto di riferimento primario perché offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva. In questo spazio che diventa, soprattutto ora, lo spazio in cui i bambini vivono la maggior parte del tempo scolastico lavoriamo con diverse metodologie per poter offrire stimoli diversificati e accattivanti privilegiando i lavori di gruppo e il cooperative learning che consente ai bambini di apprendere insieme e di stimolare anche le abilità sociali connesse all'essere insieme agli altri.

Nella scuola dell'infanzia le attività didattico formative vengono organizzate in campi d'esperienza: **il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo**. Essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, sono contesti fortemente evocativi che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare e rappresentare le proprie esperienze; offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Essi oltre ad offrire specifiche opportunità di apprendimento, contribuiscono a sviluppare le sopracitate finalità individuate per i bambini dai tre ai sei anni.

il sé e l'altro: a scuola i bambini/e hanno l'occasione di prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per

apprendere le prime regole di vita sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Partecipa alle tradizioni della comunità di appartenenza, si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere.

il corpo e il movimento: i bambini fin dalla nascita utilizzano il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psicofisico. I bambini "portano" a scuola il loro corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

immagini, suoni e colori: l'arte e la musica orientano il bambino ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. Educano al bello e al sentire estetico, aiutano a migliorare le capacità percettive, ad avvicinare il bambino alla cultura e al patrimonio artistico.

i discorsi e le parole: la scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie

capacità espressive, comunica, describe, racconta, immagina. I percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale, contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

la conoscenza del mondo: i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Si avvicina così alle prime attività di ricerca, impara a fare domande, a dare spiegazioni, a lasciarsi convincere da i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.^[1]

[1] Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, 2012, M.I.U.R.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORIO DI ATTIVITÀ PSICOMOTORIA

Il laboratorio è rivolto al gruppo sezione e condotto dall'insegnante in possesso della specifica abilitazione. L'attività prevede il coinvolgimento dei bambini in attività di

gioco e movimento creativo, saranno utilizzati cerchi, bastoni, palle, coni, birilli, materassini, funi, ecc. e la musica scandirà ogni passaggio e ogni movimento specifico. La forma privilegiata di attività motoria è il gioco-gioco guidato, simbolico, percettivo, di coppia e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità sociali dei bambini partendo dal gioco motorio. Sviluppare le competenze motorie Rispettare tempi di attesa e turno nel gioco. L'attività si orienta e si basa verso quelli che sono i principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnandolo e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'orientamento all'attività motoria implica una condivisione di una visione globale del bambino nella sua unicità. L'uso del corpo, del movimento e del gioco è direttamente collegato all'evoluzione psico-fisica, emotiva e cognitiva. Il rispetto dell'altro e delle regole rivolgono lo sguardo alla cooperazione e allo sviluppo della concezione di "gruppalità".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ EDUCAZIONE MUSICALE (LABORATORIO MOMENTANEAMENTE SOSPESO PER ANNO SCOLASTICO 2020/21)

Il progetto che proponiamo vuole essere un'opportunità ludico-motoria-musicale che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare. Il suono, il gesto ed il segno diventano un'unica lingua, che rende possibile esprimersi ed apprendere senza la paura di essere giudicati. Come sottolineano le Indicazioni Nazionali, si deve tener conto che: ... muoversi, per il bambino, è il primo fattore di apprendimento... l'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri... I bambini "portano" a scuola il loro corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono... si mettono alla prova, anche in questi modi che percepiscono la completezza del proprio sé, consolidano autonomia e sicurezza emotiva... le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

In questo progetto si punta a tre finalità: - Favorire lo sviluppo attraverso diversi linguaggi corporei, sonori, visivi e verbali. - Favorire lo sviluppo dell'identità personale, dell'espressione di sé, della comunicazione, della rappresentazione/riflessione. - Favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale, sviluppando sicurezza, senso di appartenenza, autocontrollo e perseveranza.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ EDUCAZIONE LINGUA INGLESE

L'insegnante propone attraverso il gioco filastrocche e canti, costruzione di semplici frasi, nomi di colori, numeri ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si vuole promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera, affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante. Sensibilizzare, perciò, il bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio, arricchire il vocabolario con termini nuovi, legati a contesti culturali diversi. Il bambino ha l'opportunità di sviluppare la capacità di comprensione globale e di ascolto, e le abilità comunicative. L'insegnante stimola nel bambino la curiosità e gli insegna ad utilizzare codici espressivi, comunicativi diversi da quelli abituali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Riteniamo necessario e importante riflettere su quanto l'educazione civica rientri nel curriculum implicito della vita di sezione. Nella giornata scolastica spesso le regole dello stare insieme vengono negoziate, esplicitate e co-costruite. Si lavora perciò affinché vi sia una cultura di appartenenza al gruppo che si traduce in una cultura dell'uguaglianza e di tutela delle diversità. Lavoriamo con i bambini per far germogliare il loro "saper stare al mondo". Qui avviene la progressiva

responsabilizzazione del bambino poichè le cose non vengono fatte al posto suo e tutto ciò serve per imparare a stare in una comunità. Vista la delicata situazione di emergenza in corso nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha deciso di non far accedere nei locali scolastici esperti esterni ma, se la situazione migliorerà o eventualmente l'anno prossimo sarebbe interessante poter organizzare verso fine anno scolastico un mese in cui, ogni settimana, potessero entrare a scuola figure importanti a livello comunale e territoriale (pompieri, carabinieri, sindaco, polizia municipale..) per sensibilizzare i bambini e far conoscere loro il lavoro di queste persone speciali nel territorio di Albignasego che contribuiscono a rendere la nostra città sicura, attenta ai bisogni di tutti e in-ascolto. Seguendo le Linee guida per l'educazione civica abbiamo deciso di approfondire le tematiche relative alla Costituzione e all' Educazione alla sostenibilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci poniamo come obiettivi la condivisione delle regole dello star bene insieme, la conoscenza dei nostri diritti e i nostri doveri, la co-costruzione delle regole del benessere, la consapevolezza di essere tutti uguali e tutti diversi, educare alla sostenibilità con iniziative di risparmio energetico e di gestione consapevole in sezione dei rifiuti oltre che al rispetto per il giardino della scuola e per gli alberi e le piante che lo abitano. Vivremo delle giornate specificatamente dedicate a ciò (oltre che al tempo dedicato ogni giorno in sezione): la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (sui diritti e sui doveri), la Giornata della gentilezza, la Giornata dei calzini spaiati (sulla tutela delle diversità), e la Giornata M'illumino di meno (sulla sostenibilità e sul risparmio energetico)

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ LABORATORIO AVVENTURIAMOCI

Questo laboratorio prevede l'utilizzo del metodo Venturelli, un metodo innovativo nella sua attenzione al bambino nella sua interezza. Il metodo Venturelli prevede un lento e graduale avvicinamento dei bambini al gesto grafico e quindi alla scrittura essendo per la dott.ssa Venturelli, ideatrice del metodo, indispensabile lavorare sui prerequisiti sottesi alle abilità connesse al gesto grafico e alla lettoscrittura. Ecco che con i bimbi piccoli, medi e grandi diventa importante lavorare sulla manualità favorendo la conoscenza delle proprie potenzialità e la motricità fine attraverso giochi

ed attività che consentano al bambino di conoscere le linee, i tracciati, le prime forme geometriche e di lavorare sulle quantità ponendo sempre l'attenzione sull'impugnatura della matita o pennarello e sugli automatismi connessi al gesto, giochi ritmici, la consapevolezza metafonologica (giochi con e sulle sillabe), il quadrato, i tracciati rettilinei e curvilinei, i numeri e piccoli giochi e attività di logica. Tutto ciò avviene differenziando i percorsi con le tre fasce di età fino ad arrivare con i grandi ad attività di pregrafismo per lo stampato maiuscolo e il corsivo lavorando anche sul numero e sulle varie forme geometriche. Saper scrivere non significa ricopiare lettere, per saper scrivere sono necessarie una serie di abilità e competenze che se sviluppate nei tempi giusti consentono al bambino di arrivare alla scrittura in modo graduale e senza frustrazioni. Tutto ciò avverrà in modo ludico e divertente, attraverso giochi e attività strutturate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con ogni fascia di età ci diamo obiettivi differenziati in base al lavoro specifico che andiamo a fare. Con tutti il nostro obiettivo è un approccio al gesto grafico caratterizzato da sicurezza, giusta impugnatura e serenità.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Per poter affrontare al meglio la programmazione didattica con Metodo Venturelli la Coordinatrice ha partecipato ad una formazione specifica in tal senso,

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In questi ultimi anni nella società è cresciuto notevolmente il numero di alunni che presentano fin dalla più tenera età, fragilità nell'identità e nelle relazioni, bisogni educativi speciali e segnali inerenti ai disturbi specifici d'apprendimento, sui quali si focalizza l'attenzione dei docenti allo scopo di riconoscerli precocemente.

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri bambini sono lo scopo principale della nostra scuola. La scuola attiva la piena accoglienza nei loro confronti, consapevole che la diversità è una risorsa. Per fare fronte a queste problematiche la scuola, nella assegnazione dei docenti alle sezioni, nella formazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili, presta particolare attenzione alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun bambino con bisogni educativi speciali, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale predispone un apposito piano educativo individualizzato. Il concetto dei bisogni educativi speciali (BES), si basa su una visione globale della persona fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto.

Al di là dei DSA, vengono prese in considerazione delle problematiche quali ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In presenza di bambini diversamente abili viene predisposto in base alle recenti "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" un Piano Educativo Individualizzato che programma gli interventi educativi e didattici destinati al bambino disabile e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alunni, Insegnanti, Famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Collaborazione

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Osservazione sistematica attraverso diversi strumenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Non presenti perché scuola dell'infanzia.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola utilizzerà la piattaforma Arcofism per poter condividere materiale didattico connesso alla programmazione educativa e didattica dell'anno in corso, e video fatti dalle insegnanti con l'obiettivo di mantenere vivo il legame seppur nella distanza facendo vivere ai bambini la presenza della loro insegnante e condividendo le routine vissute e costruite nel tempo scuola. E' una grande risorsa dalle molteplici potenzialità ed è semplice da utilizzare.

Si valuterà inoltre l'utilizzo di Zoom per eventuali lezioni ed incontri in diretta solo in caso di lockdown. Le insegnanti dispongono di un tablet personale messo a disposizione dalla Direzione per poter portare avanti questo progetto in caso di emergenza e di chiusura della scuola.

La presenza di un pannello multimediale con connessione a internet in ogni sezione consente alle insegnanti, nella quotidianità, di poter condividere con i bambini immagini e stimoli connessi alla didattica e alla programmazione laboratoriale rendendo la proposta formativa più avvincente.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Settembre-Giugno

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE Presidente: Parroco Pro Tempore Rappresentante legale della scuola Stabilisce le linee di indirizzo della scuola Coordinatore pedagogico-didattico • Coordina e vigila sul personale docente e non docente in servizio; • È responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; • Collabora con il Presidente per la efficiente organizzazione della scuola; • Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; • Provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del PTOF, ai sensi della normativa vigente; • Cura la tenuta dei registri dei verbali degli organi collegiali; • Vigila affinché le insegnanti compilino i registri di sezione; • Convoca e presiede gli organi collegiali con riferimento agli aspetti educativi, didattici e organizzativi; • Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampiamiento dell'offerta formativa; • Propone al Legale</p>	<p>3</p>
-----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------



	<p>Rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente; • Collabora attivamente con il coordinatore di zona della FISM provinciale; • Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; • Promuove formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; • Propone e promuove formule innovative nell'organizzazione scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; • Propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • Collabora con la coordinatrice dell'Asilo Nido Integrato. Comitato di gestione Nominato dal Presidente collabora nella valutazione delle scelte riguardanti il bilancio economico, le infrastrutture, l'implementazione di tecnologie. Su richiesta del Presidente collabora con la coordinatrice riguarda la gestione amministrativo-organizzativa della scuola. Segreteria Si occupa dell'area amministrativa della scuola.</p>	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sono presenti a scuola 4 sezioni di scuola dell'infanzia. Impiegato in attività di:	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Approfondimento

L'organigramma del servizio descrive le persone che vivono la nostra scuola sia all'infanzia che al nido integrato, sia come personale dipendente sia come personale volontario che collabora con il Legale rappresentante.

ALLEGATI:

33.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Su appuntamento il Presidente ascolta e valuta le richieste delle famiglie o dei rappresentanti dei genitori, siano esse di carattere organizzativo, economiche o relazionali.
Ufficio per la didattica	Coordinatore La coordinatrice su appuntamento accoglie le famiglie come figura di supporto alla genitorialità. Organizza incontri informativi per le famiglie riguardo il Piano dell'Offerta Formativa della scuola
Segreteria	Fornisce ai genitori informazioni e documenti di carattere amministrativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
News letter
Modulistica da sito scolastico



Comunicazioni tramite e-mail

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ COORDINAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA DI ALBIGNASEGO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ COMUNE DI ALBIGNASEGO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL • Altri soggetti

❖ COMUNE DI ALBIGNASEGO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
----------------------------------------	------------------------

❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA-FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola accoglie studenti per le attività di tirocinio diretto
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Le insegnanti hanno il ruolo di tutor

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ "INCONTRIAMOCI NEL CUORE: INSIEME PER CRESCERE"

Il percorso affronterà il delicato tema della relazione educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutte le insegnanti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE TECNICA**

Il personale segue il piano di formazione tecnica previsto da normativa vigente anche in merito all'emergenza sanitaria connessa al COVID-19

Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE TECNICA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito